

Consiglio Comunale 19 febbraio 2007

OdG n. 4

Sottoscritto da tutte le forze politiche illustrato dal Presidente della Commissione Sviluppo e Innovazione Salvatore Galiero(DS)

Approvato a maggioranza con il voto contrario del consigliere Carbone (FI)

Premesso

Che dal 1997 il Governo scelse di insediare a Napoli l' "Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni" che rappresentò per l'area cittadina e per il Mezzogiorno un riconoscimento di autorevolezza ma anche la possibilità di decolli di attività connesse;

Considerato

Che i Governi passati hanno investito molti fondi per l'insediamento degli Organi e del personale erogando oltre alle indennità di sistemazione anche indennità di trasferta;

Tenuto Conto

Che si sta provvedendo gradualmente e inverosimilmente allo spostamento di funzioni essenziali e centri decisionali dell' Autorità verso la capitale.

Al fine di evitare il definitivo depauperamento dell' Autorità a Napoli e che in città non rimanga soltanto un contenitore vuoto, tenendo, altresì presente che la classe dirigente della stessa nella sua interezza, metterà in campo ogni azione idonea affinché rimanga inalterata questa possibilità di sviluppo;

Tanto premesso,

IMPEGNA

Il Sindaco di Napoli a intervenire presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri affinché la città di Napoli mantenga nella sua interezza le funzioni dell' Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e si ripristini la primordiale impostazione anche perchè la città non può fare alcun passo indietro soprattutto in questo campo strategico a partire dalle telecomunicazioni (regolamentazione e controllo tariffe, tutela consumatori nei confronti delle società di comunicazioni e con le Autorità straniere del settore) a finire al settore audiovisivo (controllo sui tetti di pubblicità, par condicio, tutela minori, comunicazione politica e conflitti di interesse) e per tale chiedere al Governo il ritorno nella città di Napoli di quelle funzioni essenziali che hanno consentito l'insediamento in città dei più grandi gestori (WIND-TELECOM-INFOSTRADA-VODAFONE) e che ora, con il trasferimento a Roma del settore "telecomunicazione" hanno di conseguenza trasferito anche loro le sedi di rappresentanza, non avendo più l'interesse di permanere a Napoli.